

The logo for FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) features the letters 'FSC' in a large, blue, serif font. A thin orange line curves from the bottom left of the 'F' towards the right, ending under the 'C'.

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Riprogrammazione economie FSC all'interno della Sezione Ordinaria del PSC Toscana (Delibera cipess 26/2021) in particolare per garantire il finanziamento del progetto "Interventi connessi al nuovo P.R.P. - Completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino" già individuato con DGR 683/2022 - Richiesta approvazione al Cds

Nella Sezione Ordinaria del nuovo PSC Toscana 2000/2020 è ricompreso il progetto di realizzazione della banchina darsena (titolo intervento "Assegnazione di risorse per lo sviluppo delle attività di smantellamento, manutenzione, restauro e trasformazione di imbarcazioni, nell'ambito dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino", codice di progetto 2018TOSPIOMFSC, codice **CUP CIPE J71H14000160001**).

Tale progetto, di cui è attuatore l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSPMTS), è ricompreso all'interno dell'Accordo di Programma per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino sottoscritto nel 24 aprile del 2014 ed è stato finanziato con 20 mil. di risorse FSC dalla Delibera CIPE 46/2014. A seguito della realizzazione del progetto l'importo ammissibile in via definitiva, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, è risultato pari ad Euro 14.638.460,80. Si è reso pertanto possibile accertare **un'economia di euro 5.361.539,20**.

Si precisa che il riutilizzo di tali economie doveva necessariamente essere fatto garantendo il mantenimento delle risorse sull'area di Piombino, nel rispetto dell'Accordo sottoscritto il 24 aprile 2014.

A seguito istanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Giunta Regionale, con propria delibera 683 del 13 giugno 2022, ha previsto di destinare tali economie al finanziamento di "**Interventi connessi al nuovo P.R.P. - completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino**", **CUP CIPE B71J19000110001**, dal valore complessivo di euro 8.600.000,00.

Di tale proposta di destinazione di economie è stato informato quindi il Comitato di Sorveglianza all'interno della procedura scritta avviata in data 28 giugno 2022 con lettera AOO.GRT.PROT. 0259542, specificando che - trattandosi di una riprogrammazione di economie e dunque essendo l'obbligo di OGV già stato rispettato dal progetto che aveva generato le economie stesse - non si riteneva dovessero essere applicati i termini per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31.12.2022.

A seguito delle osservazioni del DPCOE pervenute in data 7 luglio 2022, la riprogrammazione delle economie suddette in attuazione della DGR 683/2022 è stata sospesa.

Il progetto “Interventi connessi al nuovo P.R.P. - completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino” – individuato in quanto pienamente coerente con la tipologia di interventi già previsti dalla delibera CIPE 46/2014 e non dotato di copertura finanziaria – consentirebbe di attuare un’opera prevista dal piano regolatore portuale per la protezione dello specchio d’acqua di fronte al Porto di Piombino e soprattutto consentirebbe il miglioramento della situazione di agitazione interna del bacino portuale in generale, con particolare ma non esaustivo riferimento alla Darsena Nord.

E’ comprensibile quindi la volontà della Regione di garantirne comunque il finanziamento, dovendo necessariamente liberare risorse regionali che lo consentano.

Nel PAR FSC 2007/2013 tra le risorse FSC¹ (ora confluite nel PSC) dedicate all’area di Piombino – come previste nel citato Accordo del 2014 – sono presenti:

- risorse destinate al progetto infrastrutturale “Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino”, **CUP CIPE J71H16000110001**, dal valore complessivo di euro 22.745.000,00 che risulta finanziato per euro 13.306.917,40 da risorse FSC e per euro 4.889.082,60 da risorse regionali - oltre alle risorse dell’Autorità di Sistema. Tale progetto è in piena realizzazione avendo già sottoscritto il contratto e consegnato i lavori.

Al fine di liberare risorse regionali da poter utilizzare per il finanziamento di “Interventi connessi al nuovo P.R.P. - completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino” suddetto, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno destinare le economie FSC sopraindicate, derivanti dalla delibera CIPE 46/2014 in quota parte - e precisamente per euro 4.889.082,60 - a detto intervento “Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino”, che risulta pertanto finanziato da risorse FSC e risorse dell’Autorità di Sistema;

- risorse destinate ai Protocolli di insediamento con una dotazione di euro € 9.198.271,60 che - a seguito procedura a sportello chiusa in data 15 settembre 2022 – ha risorse già assegnate ai beneficiari per € 8.489.709,88 con una dotazione residua FSC di euro € 708.561,72.

Di conseguenza le risorse FSC disponibili localizzate sull’Area di Piombino ammontano a euro 1.181.018,32 (euro 472.456,60 derivanti dalla CIPE 46/2014 e euro 708.561,72 relative ai protocolli di insediamento dell’area (procedura attivazione PATT563295) .

La Regione ha attivato protocolli di insediamento anche per l’area di Livorno a valere su risorse regionali: fra questi risultano ammessi ma non ancora finanziati progetti che consentirebbero l’assorbimento dei suddetti FSC pari a 1.181.018,32 euro, garantendo l’atto

¹ Come stabilito dalla Delibera CIPE 104/2015 - per le risorse FSC del PAR FSC 2007/2013 destinate a Piombino l’OGV è rappresentata dalla sottoscrizione dell’Accordo con il privato incolpevole ex art. 252bis – avvenuta il 30 giugno 2015.

di concessione del contributo e quindi l'OGV entro il 31/12/2022. La copertura con risorse FSC di tali progetti ancora da finanziare, che saranno inseriti a monitoraggio nel PSC, eviterebbe l'utilizzo di risorse regionali consentendo di garantire:

- il completamento del finanziamento al progetto di cui sopra "Interventi connessi al nuovo P.R.P. - completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino";
- la possibilità di destinare comunque risorse regionali ad ulteriori Protocolli di Insedimento nell'area di Piombino fino a concorrenza totale delle somme originariamente previste dal PAR FSC.

Tutto ciò premesso, si sottopone pertanto all'approvazione del Comitato:

- la destinazione di economie FSC derivanti dall'attuazione dell'intervento nel porto di Piombino - finanziato con le risorse FSC dalla delibera CIPE 46/2014 - per euro 4.889.082,60 all'intervento "*Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino*", **CUP CIPE J71H16000110001**, per il quale è già stato sottoscritto il contratto e consegnato i lavori.
- la destinazione di risorse FSC per euro 1.181.018,32 – e precisamente euro 472.456,60 quali economie FSC residue derivanti dalla CIPE 46/2014 ed euro 708.561,72 quali risorse FSC residue stanziato per i protocolli di insediamento dell'area di Piombino – a protocolli di insediamento analoghi attivati per Livorno con risorse regionali, che risultano ammessi ma non ancora finanziati.

Area tematica "Competitività imprese" ante riprogrammazione			Area tematica "Competitività imprese" post riprogrammazione		
Settore di intervento "Industria e servizi"	Economie Piombino Delibera Cipe 46/2014	5.361.539,20	Settore di intervento "Industria e servizi"	Area per la logistica industriale Piombino (integrazione finanziamento FSC già esistente)	4.889.082,60
Settore di intervento "Industria e servizi"	Protocolli di insediamento area di crisi di Piombino	708.561,72	Settore di intervento "Industria e servizi"	Protocolli di insediamento area di crisi di Livorno	1.181.018,32
	totale	6.070.100,92			6.070.100,92

In conseguenza della suddetta riprogrammazione la Regione procede alla:

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

- destinazione delle risorse regionali così liberatesi al finanziamento di *“Interventi connessi al nuovo P.R.P. - completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino”* per euro 5.361.539,20;
- destinazione delle restanti risorse regionali per almeno euro 708.561,72 ad ulteriori Protocolli di Insediamento nell’area di Piombino fino a concorrenza totale delle somme originariamente previste dal PAR FSC.²

Si da atto che la presente riprogrammazione è volta ad utilizzare le risorse regionali che si rendono disponibili per consentire il finanziamento del progetto *“Interventi connessi al nuovo P.R.P. - completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino”* già individuato con la DGR 683/2022, da monitorarsi all’interno del PSC ancorché privo al momento di dotazione FSC.

Si precisa che la dotazione della Sezione Ordinaria, dell’Area Tematica “Competitività imprese” e del Settore di intervento “Industria e servizi” del PSC restano invariati rispetto a quanto già approvato dal Comitato di sorveglianza.

² Risulta pendente al Consiglio di Stato un contenzioso tra il beneficiario di un protocollo di insediamento nell’area Piombino e la Regione Toscana relativo ad un contributo di € 1.987.163,85 non riconosciuto, per il quale era stata fissata - dopo due rinvii d’ufficio – udienza tenutasi in data 27 ottobre 2022 . In attesa dell’esito della sentenza in via cautelativa sono state comunque stanziare risorse del bilancio regionale che garantiranno la copertura qualora la sentenza del Consiglio di Stato risulti favorevole al ricorrente.

**Rimodulazione dell'intervento della Sezione Speciale 2 del PSC Toscana -
Integrazione della "sezione regionale del fondo centrale di garanzia per incrementare
la percentuale di riassicurazione rilasciata dal fondo centrale ai confidi e/o soggetti
garanti operanti in Toscana - "Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le
pmi di cui alla L. 662/1996"-**

Richiesta approvazione al Cds

Titolo dell'intervento

Integrazione della Sezione regionale del fondo centrale di garanzia per incrementare la percentuale di riassicurazione rilasciata dal fondo centrale ai confidi e/o soggetti garanti operanti in Toscana - "Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le pmi di cui alla L. 662/1996"

Descrizione dell'intervento

L'intervento era previsto nel POR FESR 2014/2020 come 3.6.1 sub) Azione a) "Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L.662/96", all'interno dell'Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche che prevede iniziative a favore delle pmi e professionisti operanti nei settori, manifatturiero, turismo, commercio e terziario".

Come previsto dal POR FESR, la Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le pmi di cui alla L. 662/1996 prevede la costituzione di una sezione regionale del fondo centrale di garanzia per incrementare la percentuale di riassicurazione rilasciata dal fondo centrale ai confidi e/o soggetti garanti operanti in Toscana. La sezione opera in "riassicurazione", ovvero sulle garanzie di I livello concesse dai garanti che accedono al fondo.

Con tale sezione speciale si finanzia l'incremento della misura della riassicurazione, rispetto a quella massima concedibile dal fondo, fino alla soglia massima del 90% dell'importo garantito dal soggetto garante.

L'obiettivo dell'azione è quello di fronteggiare i problemi derivanti dalla stretta creditizia che rischiano di causare per alcune imprese, pur strutturalmente valide, carenza di liquidità e capacità di investimento.

L'azione intende sfruttare al meglio la combinazione degli strumenti di garanzia a disposizione in sinergia con gli strumenti nazionali.

Pertanto al fine di massimizzare ed ampliare le forme di sostegno dell'accesso al credito l'azione attiva gli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma della garanzia, anche attraverso il sistema dei soggetti garanti in Toscana con la modalità della riassicurazione e tenuto conto della riforma del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/96.

La garanzia e la riassicurazione saranno concesse a fronte di operazioni finanziarie finalizzate a investimenti in beni materiali e immateriali e capitale circolante.

Motivazioni della riprogrammazione

L'intervento *“Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative: partecipazione al capitale di rischio con dotazione FSC pari a euro 2.000.000,00”*, - previsto nella suddetta sezione speciale 2 - come comunicato dal settore responsabile, non è stato attivato per gli elevati costi di gestione in considerazione dell'importo in oggetto. In particolare, sono stati analizzati sia i costi di gestione previsti nell'ambito del mercato dei fondi sia i costi pagati dalla Regione Toscana alla SGR che ha gestito un Fondo (Fondo Investimenti Toscana) attivato a valere sul programma POR FESR 2007/2013.

Il risultato di questo approfondimento ha evidenziato che, applicando le stesse commissioni come percentuale sul valore complessivo netto del fondo, quest'ultimo pari ad Euro 2.000.000,00, la remunerazione annuale diventa insufficiente a coprire i costi che di norma una SGR deve sostenere (es: società di revisione, commissioni per la banca depositaria, costi di consulenza, ecc.), con conseguente rischio di non avere partecipanti al bando di gara per la selezione della stessa.

L'intervento *“Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative: partecipazione al capitale di rischio”* è stato comunque riproposto per il finanziamento con il POR FESR 2021 2027.

In ragione dell'entrata in vigore del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. *“di Cura Italia”*), la estensione e l'ampiezza della operatività del Fondo centrale di garanzia sono stati tali da far venire meno le motivazioni alla base della costituzione della sezione speciale regionale presso il Fondo di garanzia con la conseguente sospensione della stessa a decorrere dal 18 marzo 2020,

Considerato che le misure emergenziali di cui al suddetto di Cura Italia, sono state sospese al 30 giugno 2022 - così come previsto dall'articolo 13, comma 1 e comma 12-bis del DL 8 aprile 2020 , n. 23 (D.L. Liquidità), come modificati da ultimo dalla legge 30/12/2021, n.234 e dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - si è ritenuto pertanto opportuno riattivare la sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia al fine di potenziare l'intervento del fondo con un incremento delle coperture previste dallo stesso a favore delle pmi toscane con la dotazione attualmente disponibile nel rispetto delle tempistiche e delle procedure del Ministero dello sviluppo economico e del soggetto gestore. Nel frattempo la presente rimodulazione consentirebbe di destinare i 2.000.000 di risorse FSC all'incremento di tale dotazione.

Come previsto dal POR FESR 2014/2020:

Beneficiari: Organismo pubblico o privato che attua lo strumento finanziario.

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Destinatari: Micro, piccole e medie imprese e professionisti in possesso dei parametri dimensionali di cui alla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato e operanti nel territorio della Regione Toscana che esercitano un'attività economica ammissibile al Fondo centrale di garanzia.

Sono fatte salve le esclusioni previste dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Metodologia per l'individuazione dei progetti

La procedura è valutativa a sportello e le condizioni di accesso, nonché le modalità operative relative alla verifica dei requisiti, sono indicate nelle disposizioni operative vigenti del Fondo di garanzia per le PMI adottate dal consiglio di gestione del fondo e approvate con decreto del Ministero dello Sviluppo economico sentito il Ministro dell'Economia e delle finanze.

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Mediocredito Centrale S.p.A., quale mandatario, e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Depobank - Banca Depositaria Italiana S.p.A., quali mandanti, ovvero il soggetto gestore successivamente individuato dall'Amministrazione Centrale in conformità con l'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Criteri di selezione

I criteri di selezione, di seguito allegati, sono quelli approvati dal CdS del POR FESR 2014/2020 per l'Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche" con procedura scritta (3 aprile -11 aprile 2020);

Sezione, Area Tematica, Settore di intervento del PSC

La Sezione Speciale 2, l'Area Tematica e il Settore di intervento del PSC restano invariati rispetto a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza.